

→ **In gara** Telecom Italia, Wind, Vodafone e H3G. Oltre un miliardo per la sola banda 800Mhz  
→ **La protesta** delle piccole tv: «In cambio dei lotti liberati il governo offre solo 240 milioni»

# Asta per le nuove frequenze Si comincia da 2,3 miliardi

Al via la gara per aggiudicarsi le frequenze liberate dalle tv con il passaggio al digitale. Una fetta di rete fondamentale per gli operatori di telefonia mobile. Si parte da 2,3 miliardi di euro. Da oggi i rilanci.

**G.VES.**  
MILANO

Con il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale vengono liberate frequenze preziose per gli operatori della telefonia mobile, ormai alle prese con una mole enorme di dati trasmessi via smartphone e chiavette e con un sovraccarico della rete telefonica.

Le frequenze lasciate dalle televisioni vengono messe all'asta oggi dal ministero della Sviluppo economico, sono quelle in banda 800, 1800, 2000, 2600, sulle quali si svilupperà la tecnologia per le connessioni mobili più moderne.

A contendersi la gara - fa sapere in una nota lo Sviluppo - saranno Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3G. Tutti e quattro gli operatori hanno presentato offerte iniziali vincolanti che, complessivamente, ammontano a 2,3 miliardi di euro, appena al di sotto della soglia minima fissata dalla legge di Stabilità. A partire da questo importo, oggi dalle 15 gli operatori telefonici ammessi potranno effettuare rilanci che incrementino l'ultima offerta in graduatoria di almeno il tre per cento. Il meccanismo di gara lascia la possibilità alle società di rilanciare anche sui lotti non oggetto della propria offerta presentata nella seduta di ieri.

E infatti degli oltre due miliardi di euro finora presentati, 1,76 miliardi sono stati offerti per le frequenze della sola banda 800, considerata dagli operatori di settore la più preziosa, perché è una di quelle che permettono di coprire tutta la Penisola con servizi voce e banda larga di telefonia mobile. Per queste frequenze, fino a ieri



Il ministro dello sviluppo economico Paolo Romani

sera la graduatoria pubblicata sul sito del ministero vedeva Wind vincente su due lotti, Telecom, Vodafone e H3G su altri tre (tutte con offerte di poco più di 353 milioni di euro). Per un pacchetto non era stata presentata alcuna offerta, ma considerando che da un punto di vista tecnico sono necessari due lotti per una trasmissione ottimale, è scontato l'avvio di ulteriori rilanci anche sulle frequenze finora senza offerta. Per quanto riguarda la banda 1800 si conta solo un'offerta di Telecom Italia da 155 milioni. Per quella 2000 non ci sono offerte, per ora, mentre per quella 2600, utile per lo sfruttamento al meglio di quella 800, si contano varie offerte di H3G, Telecom e Wind da circa trenta milioni ciascuna.

## PICCOLE EMITTENTI

Le aziende che si aggiudicheranno i lotti dovranno versare gli importi allo Stato entro la fine di settembre.

Non avranno però automaticamente accesso alle nuove frequenze, perché per le tv «sfrattate» ci sarà tempo fino al 31 dicembre 2012 per liberarle. Altrimenti scatterà la liberazione coatta. È qui che nascono i problemi delle tv locali, che sono quelle alle quali il ministero ha tolto le frequenze ora battute all'asta. Le piccole emittenti considerano infatti insufficiente il risarcimento di 240 milioni di euro stabilito dal governo in cambio delle bande. È possibile quindi che qualcuna proverà a ritardare la consegna con l'intento di ottenere più soldi. ♦

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,4444

FTSE MIB  
15.106  
-0,23%

ALL SHARE  
15.990  
-0,10%

## PIRELLI

### Espansione del polo industriale in Romania

Pirelli inaugura l'ampliamento della fabbrica di pneumatici rumena di Slatina alla presenza del primo ministro, Emil Boc e del presidente Marco Tronchetti Provera. Lo stabilimento vedrà la propria produzione passare dai 7 milioni di pezzi a fine 2011 a 10 milioni di pezzi annui alla fine del progetto (2013).

## ISFOL

### Il 30% trova lavoro con la raccomandazione

«La raccomandazione di amici e parenti continua ad essere in Italia il mezzo principale per trovare lavoro». Lo rileva l'Isfol, l'istituto per lo sviluppo della formazione professionale: «Il 30,7% degli occupati ha ottenuto l'impiego grazie alla segnalazione di un conoscente».

## SEAT PAGINE GIALLE

### Previsti ricavi in calo nel 2011

Seat prevede per il 2011 un calo della contrazione della base dei clienti, scesa del 7% nel 2010, e ricavi in calo in Italia tra il 5 e il 7% sul dato del 2010. I ricavi on-line, compreso il servizio Pagine Gialle, cresceranno del 50%. Il margine operativo lordo è compreso tra 365 e 385 milioni di euro.